

CONCORSO INTERNO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE DI N. DICHIOTTO AIUTO COLLABORATORI CON IL PROFILO DI SOVRINTENDENTE FORESTALE, (CATEGORIA C – POSIZIONE C1/F) NELL'AMBITO DELL'ORGANICO DEL CORPO FORESTALE DELLA VALLE D'AOSTA.

Prima prova scritta - B

1. In Valle d'Aosta le formazioni forestali ad abete bianco (*Abies alba*) più significative per rappresentatività ed estensione si trovano nei territori comunali di:

- A) Morgex e La Salle
- B) Rhêmes-Saint-Georges e Valsavarenche
- C) Brusson e Ayas

2. Nell'ambito della Tipologia forestale regionale, il Tipo forestale:

- A) è l'unità fondamentale della classificazione, omogenea per aspetti floristici e stazionali, per tendenze e dinamiche evolutive
- B) è un'unità puramente fisionomica definita da una o più specie arboree o arbustive
- C) è un'unità puramente fisionomica definita dalla specie arborea dominante

3. Il settore mesalpico della regione corrisponde:

- A) al settore più umido a tendenze sub-oceaniche caratterizzato da minori differenze termiche e di distribuzione delle precipitazioni, localizzato a valle della gola di Montjovet e nelle basse valli di Gressoney e Ayas
- B) al settore più umido a tendenze sub-oceaniche localizzato in alta valle (Valdigne) nei territori di Courmayeur, Morgex e La Salle
- C) alla maggior parte del territorio, a partire dalla gola di Montjovet verso l'alta valle e nelle alte valli di Gressoney e Ayas dove sono assenti specie a temperamento sub-oceanico (es. faggio)

4. Quali delle seguenti caratteristiche sono riconducibili all'abete rosso (*Picea abies*)?

- A) albero di medie dimensioni (fino a 20-30 m di altezza), scorza liscia ricca di tasche resinifere, rami patenti, foglie appiattite con due linee stomatiche bianche sulla pagina inferiore, apparato radicale superficiale
- B) albero di grandi dimensioni (fino a 50-60 m di altezza), scorza scagliosa con distacco a placche medio-piccole, rami di 2° ordine spesso penduli, foglie aghiformi a sezione quadrangolare, apparato radicale superficiale
- C) albero di grandi dimensioni (fino a 50-60 m di altezza), scagliosa con distacco a placche medio-piccole, rami patenti, foglie appiattite con due linee stomatiche bianche sulla pagina inferiore, apparato radicale fittonante

5. Quali delle seguenti caratteristiche ecologiche sono riconducibili all'abete bianco (*Abies alba*)?

A) Esigente in umidità (piovosità ed umidità atmosferica), tollera rilevanti escursioni termiche (clima continentale), predilige i versanti nord (sensibile alle gelate tardive), moderatamente eliofilo, tollera ristagno idrico e sommersione radicale prolungata

B) Poco esigente in umidità (piovosità ed umidità atmosferica), tollera rilevanti escursioni termiche (clima continentale), predilige i versanti sud (sensibile alle gelate tardive), sciafilo, non tollera ristagno idrico

C) Esigente in umidità (piovosità ed umidità atmosferica), tollera moderate escursioni termiche (clima oceanico), predilige i versanti nord (sensibile alle gelate tardive), sciafilo, non tollera ristagno idrico

6. La stagione degli accoppiamenti nel camoscio alpino (*Rupicapra rupicapra*) è:

A) novembre-dicembre

B) marzo-aprile

C) luglio-agosto

7. Gli ornamenti presenti sul capo dei maschi di cervo (*Cervus elaphus*) sono detti:

A) corna

B) palchi

C) difese

8. La coturnice (*Alectoris graeca*) è una specie:

A) poliandrica

B) monogama

C) poligama

9. Quale delle seguenti specie caratterizza i boschi subalpini?

A) fagiano di monte (*Lyrurus tetrix*)

B) gipeto (*Gypaetus barbatus*)

C) biancone (*Circaetus gallicus*)

10. La prescrizione relativa alle migliorie boschive:

- A. è contenuta nel verbale di martellata e domanda all'Ente proprietario del legname la quantificazione del loro importo in base al prezzo di stima e al tipo di assortimento
- B. è contenuta nel verbale di misurazione e stima e la quantificazione del loro importo avviene applicando al prezzo di vendita una percentuale predeterminata, indicata nel verbale stesso
- C. è contenuta nel verbale di misurazione e stima e domanda all'Ente proprietario del legname la quantificazione del loro importo in base al prezzo di stima e al tipo di assortimento

11. Nell'ambito del progetto di lotta alla processionaria del pino di cui alla DGR 1015/2016 il contenimento dell'insetto nel territorio regionale si effettua:

- A. attraverso la raccolta meccanica massale dei nidi nel periodo invernale e non effettuando altri tipi di intervento in quanto inefficaci
- B. esclusivamente in bosco
- C. integrando vari metodi di lotta in funzione della fase del ciclo biologico dell'insetto

12. Il bostrico (*Ips typographus*):

- A. è un Lepidottero endemico delle foreste di conifere delle Alpi che attacca tutte le conifere, in cui si sviluppa sotto la corteccia scavando intricate gallerie, le quali interrompono il flusso della linfa: in tal modo può portare a morte le piante in breve tempo
- B. è un Coleottero endemico delle foreste di conifere delle Alpi che attacca prevalentemente l'abete rosso, in cui si sviluppa sotto la corteccia scavando intricate gallerie, le quali interrompono il flusso della linfa: in tal modo può portare a morte le piante in breve tempo
- C. è un Coleottero occasionale nelle foreste di conifere delle Alpi che attacca prevalentemente l'abete bianco, in cui si sviluppa sotto la corteccia scavando intricate gallerie, le quali interrompono il flusso della linfa: in tal modo può portare a morte le piante in breve tempo.

13. Il distacco di valanghe spontanee può avvenire all'interno di una Paccata pura con pendenza:

- A. superiore a 35°
- B. compresa tra 20° e 30°
- C. inferiore a 20°

14. Come disciplinato dalla DGR 1197/2020, tra gli interventi e le attività non soggetti a regime autorizzatorio per vincolo idrogeologico di cui al regio decreto legge 30 dicembre 1923 n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani) ci sono:

A. gli scavi di modeste entità fino a 50 mc (in base al bilancio di produzione dei materiali inerti da scavo e dei materiali inerti da demolizione e costruzione redatto ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31) per le opere di tipo puntuale e infrastrutture lineari e a rete, nonché gli altri interventi per adeguamento funzionale, tecnico, tipologico e normativo individuati ai sensi della DGR n. 966 del 12/07/2019 e s.m.i.), con esclusione delle eventuali opere provvisorie funzionali alla realizzazione di tali interventi (ad esempio piste di cantiere), che quindi non concorrono alla determinazione complessiva del volume di scavo

B. gli scavi di modeste entità fino a 50 mc (in base al bilancio di produzione dei materiali inerti da scavo e dei materiali inerti da demolizione e costruzione redatto ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31) per le opere di tipo puntuale e infrastrutture lineari e a rete, nonché gli altri interventi per adeguamento funzionale, tecnico, tipologico e normativo individuati ai sensi della DGR n. 966 del 12/07/2019 e s.m.i.), ivi comprese le eventuali opere provvisorie funzionali alla realizzazione di tali interventi (ad esempio piste di cantiere), che quindi concorrono alla determinazione complessiva del volume di scavo

C. gli scavi di modeste entità fino a 100 mc (in base al bilancio di produzione dei materiali inerti da scavo e dei materiali inerti da demolizione e costruzione redatto ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31) per le opere di tipo puntuale e infrastrutture lineari e a rete, nonché gli altri interventi per adeguamento funzionale, tecnico, tipologico e normativo individuati ai sensi della DGR n. 966 del 12/07/2019 e s.m.i.), ivi comprese le eventuali opere provvisorie funzionali alla realizzazione di tali interventi (ad esempio piste di cantiere), che quindi concorrono alla determinazione complessiva del volume di scavo

15. Ai sensi delle leggi regionali 3 dicembre 1982 n. 85 (Norme per la difesa dei boschi dagli incendi) e 8 luglio 2002 n. 12 (Nuove norme sull'ordinamento e sul funzionamento del Corpo forestale della Valle d'Aosta e sulla disciplina del relativo personale. Modificazione alla legge regionale 23 ottobre 1995 n. 45 e abrogazione di leggi regionali in materia di personale forestale) in Valle d'Aosta la prevenzione e la direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi esclusivamente boschivi è di competenza:

A. dei Vigili del Fuoco

B. dei Carabinieri forestali

C. del Corpo forestale della Valle d'Aosta

16. Ai sensi della legge regionale 27 agosto 1994 n. 64 (Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria) il titolare della licenza di porto di fucile per uso di caccia è autorizzato, per l'esercizio venatorio, a portare:

- A. solo le armi consentite
- B. solo utensili da punta e da taglio atti alle esigenze venatorie
- C. oltre alle armi consentite, gli utensili da punta e da taglio atti alle esigenze venatorie

17. Tra le attribuzioni del Corpo forestale della Valle d'Aosta ai sensi della legge regionale 8 luglio 2002, n. 12 (Nuove norme sull'ordinamento e sul funzionamento del Corpo forestale della Valle d'Aosta e sulla disciplina del relativo personale. Modificazione alla legge regionale 23 ottobre 1995 n. 45 e abrogazione di leggi regionali in materia di personale forestale) ci sono:

- A. la sorveglianza, la tutela e il concorso nella gestione del patrimonio faunistico, ivi compreso quello ittico; la sorveglianza, la tutela e il concorso nella gestione del patrimonio forestale
- B. la sorveglianza, la tutela e il concorso nella gestione del patrimonio faunistico, ivi compreso quello ittico; la sorveglianza, la tutela e la gestione esclusiva del patrimonio forestale
- C. la sorveglianza, la tutela e la gestione esclusiva del patrimonio faunistico, ivi compreso quello ittico; la sorveglianza, la tutela e la gestione esclusiva del patrimonio forestale

18. Ai sensi della legge regionale 3 dicembre 1982 n. 85 (Norme per la difesa dei boschi dagli incendi) l'accensione di fuoco nei boschi e nelle loro adiacenze:

- A. è sempre vietata
- B. può essere autorizzata dalla Stazione Forestale competente per giurisdizione ad una distanza inferiore a 50 metri allo scopo di costituire fasce frangifuoco o di bonifica dei terreni, stabilendo eventualmente l'adozione delle cautele ritenute idonee ad evitare il pericolo d'incendio
- C. è sempre consentita

19. Ai sensi della legge regionale 27 agosto 1994 n. 64 (Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria) l'esercizio dell'attività venatoria sui fondi preclusi a tale attività è:

- A. sempre vietato fino al venir meno delle ragioni del divieto
- B. è vietato ma non al proprietario o al conduttore del fondo
- C. è consentito a chi sia autorizzato dal proprietario

20. Ai sensi della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta) per lago naturale si intende:

A. una massa d'acqua, avente superficie non inferiore a 5.000 metri quadrati durante i periodi di piena, occupante una conca completamente circondata da terre emerse

B. una massa d'acqua, avente superficie non inferiore a 500 metri quadrati durante i periodi di magra, occupante una conca completamente circondata da terre emerse

C. una massa d'acqua, avente superficie non inferiore a 5.000 metri quadrati durante i periodi di magra, occupante una conca completamente circondata da terre emerse